



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n. 1049 del 19/12/23

Oggetto: *Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrico dei corpi idrici.*

Nomina del Gruppo di Lavoro.

VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, in materia di protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";
- il D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*";
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato nuove "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D. Lgs. n. 152/2006;
- l'art. 63 D. Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

[Handwritten signature]



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- l'art. 64 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di Bacino Distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di Bacino Distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;
- il Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D. Lgs. 152/2006: I ciclo (2009-2014) con relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. n. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24 febbraio 2010, approvato con DPCM del 10 aprile 2013; II ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03 marzo 2016 e approvato con DPCM del 27 ottobre 2016; III (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano, adottato – ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto – con Delibera CIP n°1 del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM 07 giugno 2023 pubblicato su G.U. n. 214 del 13 settembre 2023;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016 e II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2023;
- i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;
- lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale

W D



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Permanente dell' Autorità di Bacino dell' Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;

- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale, adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell' Autorità di Bacino dell' Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;

CONSIDERATO

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell' inquinamento, agevoli l' utilizzo idrico sostenibile, protegga l' ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell' applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l' art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all' adozione di misure appropriate, *“mirando a migliorare l' efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...”*;
- che l' Autorità di Bacino Distrettuale è l' Autorità competente ai sensi dell' articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell' art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l' Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell' Autorità di Bacino del Distretto dell' Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione: *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la *“Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione”*;
- che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;*
- che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il *Programma Generale delle Attività* con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e Frane;
- che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche, per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 49/2010 e alla L. 221/15 ed ai Decreti su citati ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana e del Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativamente alle seguenti tematiche: *i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;*
- che la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di Bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, Regionali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio ed attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una

W D



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;

- che l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati, nonché per i progetti specifici su richiamati, si avvale del supporto della Comunità Scientifica (Università e Centri di Ricerca) in termini di studi, modellistica e analisi di scenari di misure, attraverso specifici Accordi di Collaborazione;
- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto una strutturata condivisione, copianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione;
- che per le tematiche su richiamate e connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreto Segretariale n. 357 del 11 marzo 2021 e n. 483 del 16 aprile 2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che con Legge n. 145/2018, art.1 comma 154, è stato affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in qualità di *Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi nel settore idrico ex EIPLI*, l'efficientamento del sistema dighe ricadenti nell'area di gestione EIPLI (Puglia, Lucania e Basilicata);
- che come disposto, altresì, dall'art. 1 comma 154 della richiamata Legge n.145/2018 il *Commissario Straordinario di Governo* è stato autorizzato ad assumere fino a 40 unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario ed in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale;
- che con Decreto n. 654 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha costituito Gruppi di Lavoro per le differenti attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale, relativi Piani di Gestione e progetti specifici, costituiti da personale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ed integrati con personale assunto ai sensi della L. n. 145/2018 *Commissario Straordinario* per l'efficientamento sistema dighe, di competenza ex EIPLI;
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di Bacino e di Distretto e di progetti specifici attuati dall' Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

VISTO, ALTRESÌ,

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della Legge di stabilità 2015, che ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";
- la già richiamata Delibera CIPE n. 25/2016 che ha individuato, altresì, i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- la nota prot. 6537/STA del 28.03.2018 con la quale è stata comunicata all'Autorità di Distretto la disponibilità di risorse di € 36.048.339,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";
- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28 giugno 2019, che reca "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e, in particolare, l'art. 44 che prevede, la riclassificazione degli strumenti di pianificazione in un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- la Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi "MASE") – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", in forza della quale l'Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;

TENUTO CONTO

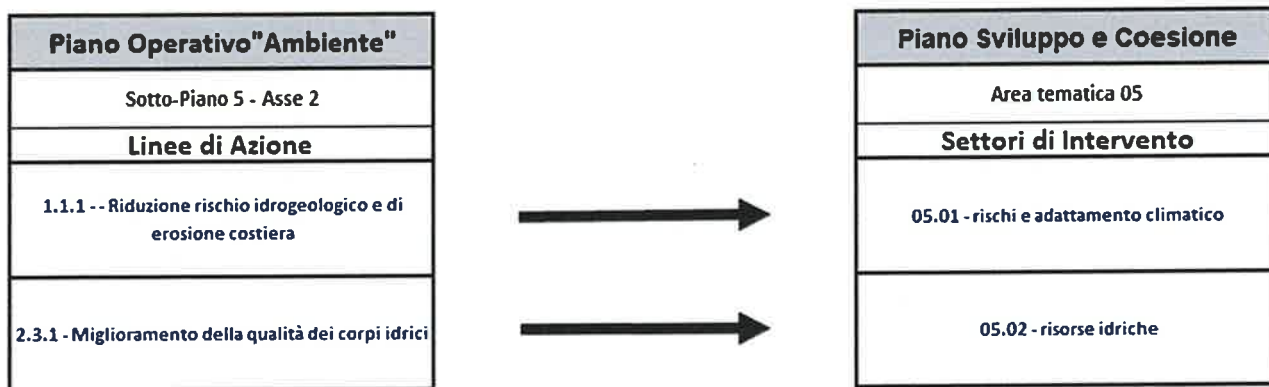
- che i progetti del PED Acque vengono realizzati tramite *Linee di intervento* che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera interdisciplinare e multiscalare, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;
- che, in particolare, il PED Acque si articola in cinque *Linee di intervento*:
 - *Linea di intervento L1 – Rete di monitoraggio;*
 - *Linea di intervento L2 – Bilancio e DMV/DE;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- Linea di intervento L3 – Individuazione e normazione aree di salvaguardia;
- Linea di intervento L4 – Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivanti dall'uso del suolo, con particolare riferimento all'uso agricolo;
- Linea di intervento L5 – Programma di gestione dei sedimenti;

- che con Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 è intervenuta l' "Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Transizione Ecologica" (PSC MiTE, oggi "MASE"), nel quale sono confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente (POA), con un valore complessivo di 3.547,20 milioni di euro;
- che, pertanto, le *Linee di Azione* del POA, d'interesse per l'Autorità di Bacino Distrettuale risultano confluite nei *Settori d'Intervento* del PSC secondo lo schema di seguito riportato:



- che il D.M. n. 41 del 20.01.2022 del MiTE, individua l'articolazione del PSC del MiTE (oggi MASE), la struttura organizzativa, l'Autorità Responsabile (AR) e i Responsabili dei Settori di Intervento, il Comitato di Sorveglianza, l'Unità per i controlli e l'Organismo di Certificazione, nonché prevede la definizione e l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- che con nota prot. n. 60145 del 13.05.2022 del Comitato di Sorveglianza è stata confermata ed approvata – unitamente alla struttura finanziaria del Piano – la dotazione del PSC MiTE (oggi MASE);

TENUTO CONTO, ANCORA,

- che il PSC MASE è articolato in *Aree Tematiche* e *Settori d'Intervento* come di seguito in schema:



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

AREE TEMATICHE PSC MASE (ex MITE)	SETTORI DI INTERVENTO
n. 04 Energia	04.01 - efficienza energetica
n. 05 Ambiente e risorse naturali	05.01 - rischi e adattamento climatico
	05.02 - risorse idriche
	05.03 – rifiuti
	05.04 – bonifiche
n.12 Capacità Amministrativa	12.02 - assistenza tecnica

- che l'Area Tematica n. 05 – “Ambiente e risorse naturali” è assegnata per la gestione alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI);
- che nel Settore di Intervento 05.02 “Risorse Idriche” dell'Area Tematica n. 05 rientrano gli interventi afferenti all'ex Sottopiano del POA, “Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici” - Linea di Azione 2.3.1 “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”;
- che con Decreto dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023 il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del MASE, la cui precedente versione era stata approvata con Decreto Dipartimentale n. 101 del 22 luglio 2022;
- che l'Allegato A - Linee Guida per il Beneficiario – versione 2.0 del 20.01.23 nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del MASE al par. 10 (Informazione e Pubblicità) rimanda all'Allegato D – Linee Guida Informazione e Comunicazione, quanto all'esecuzione degli obblighi e degli adempimenti da parte del Beneficiario in tema di informazione e pubblicità;
- che l'Autorità si è resa parte attiva nell'attuazione della strategia di comunicazione, contribuendo alla promozione del Piano e dei progetti realizzati a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), tanto anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 6, lett. e), della Convenzione Operativa del 25.11.19 sottoscritta con il Ministero competente (oggi, MASE);
- che con Decreto Segretariale n. 495 dell'11.07.2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali che riporta, qualora l'intervento/prodotto sia stato realizzato mediante il ricorso di risorse a valere sul FSC 2014-2020 e per ogni soggetto in collaborazione ex art. 15 L. 241/90, le modalità operative di visibilità;
- che l'Allegato A - Linee Guida per il Beneficiario – versione 2.0 del 20.01.23 nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica descrive, al par. 5 “Rendicontazione delle spese sostenute e modalità di rimborso”, le modalità cui deve attenersi il soggetto Beneficiario ai fini della rendicontazione degli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020;
- che, dunque, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con fondi a valere sull'FSC 2014-2020 dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte del Soggetto Beneficiario/Attuatore, in linea con la normativa



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

nazionale di riferimento nonché con le modalità di rendicontazione delle Linee Guida al Beneficiario vigenti;

CONSIDERATO, ALTRESI'

- che nell'ambito del III ciclo di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (2022-2027) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha individuato, tra le misure prioritarie da avviare su base distrettuale, quelle relative all'implementazione, al potenziamento e all'omogeneizzazione dei sistemi di monitoraggio dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici, nell'ottica di: (i) avviare un'azione conoscitiva tesa a colmare le lacune e le disomogeneità, ad oggi, rilevabili nell'ambito del Distretto; (ii) consentire un aggiornamento costante e sistematico di tutte le informazioni necessarie alla realizzazione e al monitoraggio delle misure di cui al Piano di Gestione Acque; (iii) creare un sistema organico di condivisione e diffusione delle informazioni sull'intero territorio distrettuale, ottimizzando l'utilizzo delle risorse economiche disponibili ed evitando la duplicazione o il giustapporsi di azioni tra loro non coordinate;
- che al fine di dare attuazione al predetto quadro di misure, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale intende adottare un approccio multi-scalare di tipo "top-down" finalizzato ad un'implementazione, con un grado di dettaglio progressivamente crescente, dei termini di bilancio e delle valutazioni quantitative delle risorse idriche sotterranee, che abbia come termine di riferimento l'Unità di Bilancio Idrogeologico rispetto alla quale sono adottate misure di tutela e di salvaguardia della risorsa, anche in relazione alle derivazioni idriche;
- che, a tale scopo, si rende necessario condurre una serie di attività e interventi al fine di poter raggiungere gli obiettivi di omogeneità e completezza dello stato conoscitivo e del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- che con nota prot. n. 211 del 28/06/2023, il Dirigente Tecnico Dott. Gennaro Capasso e i Funzionari Tecnici Ing. Pasquale Coccaro e Dott. Geol. Donato Sollitto, hanno trasmesso la bozza di "Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici", il quale declina il quadro esigenziale generale delle attività da sviluppare al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra esposti; che, in particolare, il suddetto Programma declina le diverse attività da sviluppare nell'ambito della tematica di riferimento con la descrizione dell'assetto operativo e gestionale, delle modalità e dei tempi previsti, nonché il relativo quadro economico;
- che, più nel dettaglio, il "Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici" è articolato in cinque macro-azioni, di seguito riportate:
 - **MACRO-AZIONE 1 - Delineazione e tipizzazione dei complessi idrogeologici sotterranei e aggiornamento del quadro conoscitivo in merito agli acquiferi e ai corpi idrici sotterranei significativi ai sensi del D. Lgs. 30/2009 (Allegato 1 - Parte A1, A2, A3).** Macro-azione finalizzata ad ottenere un aggiornamento del quadro conoscitivo in merito alla caratterizzazione geologica e idrogeologica degli acquiferi e dei corpi idrici sotterranei e alla

W *D*



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

delineazione delle Unità di Bilancio idrogeologico. Essa sarà attuata attraverso l'applicazione di un approccio multi-scalare volto a definire, in modo uniforme, una carta dei complessi idrogeologici secondo le classi tipologiche di Mouton e la delineazione degli acquiferi e dei corpi idrici sotterranei, secondo criteri omogenei sull'intero territorio del Distretto.

- *MACRO-AZIONE 2 – Potenziamento dei piani di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali.* Macro-azione finalizzata alla verifica dello stato di attuazione dei piani di monitoraggio regionali dei corpi idrici sotterranei, all'introduzione di criteri omogenei di acquisizione e valutazione dei dati di monitoraggio e al potenziamento delle reti e dei piani di monitoraggio.
 - *MACRO-AZIONE 3 – Bilancio idrologico e idrico.* Macro-azione finalizzata ad ottenere uno strumento di valutazione del bilancio omogeneo sull'intero Distretto, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati climatici ed ambientali, l'applicazione di un modello per la stima del bilancio idrologico e idrico e il calcolo delle componenti del bilancio idrogeologico.
 - *MACRO-AZIONE 4 – Valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.* Macro-azione finalizzata alla definizione e applicazione di approcci metodologici uniformi sui diversi contesti idrogeologici distrettuali per la valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, attraverso l'elaborazione e l'analisi delle variabili che concorrono a determinare lo stato quantitativo, e all'implementazione di alcune verifiche di stato proposte negli indirizzi metodologici comunitari.
 - *MACRO-AZIONE 5 – Aggiornamento delle pressioni antropiche.* Macro-azione finalizzata all'acquisizione e all'aggiornamento di dati utili all'applicazione del metodo ad alta complessità (MAC) al fine di poter pervenire ad una valutazione della significatività della pressione più attinente alla realtà.
- che con Decreto del Segretario Generale n. 559 del 03.08.2023 è stato approvato il documento tecnico "*Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici*", con il relativo quadro economico presuntivo pari a € 27.213.023,12, ed è stata effettuata la prenotazione di impegno per € 18.486.677,97 (*euro diciottomilioniquattrocentottantaseimilaseicentoseventasette/97*) sul Capitolo n. 29963 –Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 - Piano Acque del Bilancio di Previsione per l'anno 2023;
- che per il completamento delle attività di integrazione della rete di monitoraggio di cui alla Macro-Azione 2, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha già previsto l'attivazione di ulteriori fonti di finanziamento, attraverso la predisposizione di specifiche progettualità nell'ambito del *CIS Acqua e PNRR (Sistema di Monitoraggio Integrato – PNRR M2C4M1_1.1.1* finalizzato all'attuazione del *Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione – D.M. 398 del 29/09/2021*).
- che con successivo Decreto del Segretario Generale n. 782 del 13.09.2023 si è provveduto alla integrazione e alla parziale rettifica del predetto DS n. 559/2023 relativamente alla disponibilità

W D



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

finanziaria, dando atto che la stessa è garantita da risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 - Piano Acque e che la prenotazione dell'impegno di spesa è da imputare per € 14.000.000,00 sul bilancio di previsione dell'Ente – anno 2023 e per € 4.486.677,97 sul bilancio pluriennale – anno 2024;

- che, avuto riguardo alla specificità delle attività oggetto del *Programma* e l'approccio metodologico, scientifico e innovativo che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale intende applicare, per la realizzazione delle attività di cui al predetto *Programma* si farà ricorso:

- al personale interno all'Ente, anche attraverso la costituzione di appositi Gruppi di Lavoro;
- alla stipula di Accordi di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, con Enti di Ricerca, nazionali e internazionali, attivi nella ricerca sul tema delle acque;
- all'affidamento di lavori, servizi e forniture, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023;
- alla stipula di convenzioni con società pubbliche, ai sensi dell'art. 23, comma 5, lett. b), D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni in L. n. 79/2022;

TENUTO CONTO, ALTRESÌ,

- che l'importo economico complessivo e necessario per la realizzazione delle attività di cui al "*Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici*" è stato stimato in via presuntiva in € 27.213.023,12;

- che le attività di cui al citato *Programma* risultano coerenti con gli obiettivi di cui al sopra richiamato PED Acque ed in particolare con le Linee di intervento L1 – *Rete di Monitoraggio*, L2 – *Bilancio e Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico*, L3 – *Azioni volte alla tutela delle Aree di Salvaguardia* ed L4 - *Analisi delle previsioni diffuse sulla risorsa idrica derivante dall'uso del suolo, con particolare riferimento all'uso agricolo*;

- che la copertura economica del presente *Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici* può ritenersi, dunque, garantita dalle risorse del PED-Acque nello specifico per il finanziamento delle Macro-Azioni 1, 3, 4 e 5 e solo parzialmente per quanto attiene alla Macro-Azione 2, così come declinato nel programma stesso;

VISTO il Decreto Segretariale n. 989 del 30 dicembre 2022 con il quale il dott. geol. Gennaro Capasso è stato nominato Coordinatore Tecnico-Gestionale per l'attuazione delle attività di cui al PED Acque;

VISTO il Decreto Segretariale n. 559 del 03.08.2023 con il quale è stato disposto che il Coordinatore Generale per l'attuazione del sopra richiamato *Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici* è il Segretario Generale, coadiuvato dal Dirigente Tecnico Dott. Geol. Gennaro Capasso e dai Funzionari Tecnici Ing. Pasquale Cocco e Dott. Geol. Donato Sollitto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

DATO ATTO che al punto 6. del citato D.S n. 559/2023 è stata, altresì, prevista la nomina di un apposito Gruppo di Lavoro, per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del "Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici", composto da dirigenti, funzionari e tecnici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, individuati per la specifica tematica, nonché dal personale assunto ai sensi della L. n. 145/2018 *Commissario Straordinario* per l'efficientamento sistema dighe (ex EIPLI);

RILEVATA la necessità di nominare il sopra richiamato gruppo di lavoro per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del "Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici";

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate e trascritte.

1. Il *Coordinatore Generale* per l'attuazione del "Programma delle attività e degli interventi per la valutazione e il monitoraggio dello stato quantitativo e per la definizione del bilancio idrico e idrologico dei corpi idrici" è il Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli supportata dall'Ing. Pasquale Coccaro.
2. Di nominare *Coordinatore per gli aspetti gestionali-operativi-economici ed amministrativi* il Dirigente Tecnico Dott. Geol. Gennaro Capasso, coadiuvato dall'Ing. Ida Montella.
3. Di nominare *Responsabile per gli aspetti tecnico-scientifici dell'attuazione del programma di attività* il Funzionario Tecnico Dott. Geol. Donato Sollitto.
4. Di nominare il seguente **Gruppo di Lavoro**:

Aspetti Gestionali	
Referente	<i>Dott. Geol. Gennaro Capasso</i>
Componenti Gruppo di Lavoro AdB - DAM	<i>Ing. Ida Montella</i>

Aspetti Economici	
Referenti	<i>Dott.ssa Plinia Di Bello</i> <i>Dott.ssa Milena Pirone</i>
Componenti Gruppo di Lavoro AdB - DAM	<i>Dott. Giuseppe Alderisio</i> <i>Rag. Alessio Ghezzi</i> <i>Rag. Lucio Marra</i>

W *D*



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Aspetti Amministrativi e Procedure di affidamento

Referente *Dott.ssa Antonietta Napolitano*

Componenti Gruppo di Lavoro AdB - DAM
Dott. Lorenzo Ferri
Dott.ssa Antonia Giardino
Dott. Raffaele Cilento
Dott.ssa Emiliana Navarra
Sig. Luigi Giannotta

Aspetti Operativi, Logistici ed Informatici

Referente *Sig. Paolo Pisciotta*

Componenti Gruppo di Lavoro AdB - DAM
Dott. Alessandro Sassanelli
Sig. Luciano Carannante
Sig. Giuseppe di Caprio

Aspetti tecnico-scientifici Macro-Azione 1 - Delineazione e tipizzazione dei complessi idrogeologici sotterranei e aggiornamento del quadro conoscitivo in merito agli acquiferi e ai corpi idrici sotterranei significativi ai sensi del D.Lgs. 30/2009 (Allegato 1 – Parte A1, A2, A3).

Referenti tecnici *Dott.ssa Geol. Antonietta Ruocchio*
Dott. Geol. Donato Sollitto

Componenti Gruppo di Lavoro AdB - DAM
Geol. Mimmo Albanese
Geol. Giuseppe Luongo
Geol. Luciano Pedicini
Geol. Annamaria Pellegrino
Geol. Maria Rubicondo

Aspetti tecnico-scientifici Macro-Azione 2 - Potenziamiento dei piani di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali

Referente per il monitoraggio delle acque sotterranee *Ing. Giuseppe D'Alonzo*

Referente per il monitoraggio delle acque superficiali *Ing. Luciana Giuzio*

Referente per i rilievi di campo *Geom Stefano Savino*

Componenti Gruppo di Lavoro AdB - DAM
Geol. Dario Bonifacio
Ing. Francesco Bruno
Geol. Marianna Bulfaro
Geol. Massimo Liguori
Geol. Giuseppe Luongo
Geol. Antonietta Ruocchio

WV *AD*



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Aspetti tecnico-scientifici Macro-Azione 3 - Bilancio idrologico e idrico	
Referente per il bilancio idrologico	<i>Ing. Luciana Giuzio</i>
Referenti per il bilancio idrogeologico	<i>Dott.ssa Geol. Antonietta Ruocchio</i> <i>Dott. Geol. Donato Sollitto</i>
Referente per il Deflusso ecologico	<i>Ing. Pasquale Cocco</i>
Componenti Gruppo di Lavoro AdB - DAM	<i>Ing. Giuseppe D'Alonzo</i> <i>Ing. Vito Gigante</i> <i>Dott.ssa Agr. Floriana La Viola</i> <i>Dott. Agr. Marco Arcieri</i> <i>Ing. Antonio Lo Re</i> <i>Geol. Giuseppe Luongo</i>

Aspetti tecnico-scientifici Macro-Azione 4 - Valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei	
Referenti per l'analisi dei dati quantitativi corpi idrici sotterranei	<i>Ing. Giuseppe D'Alonzo</i> <i>Dott. Geol. Donato Sollitto</i>
Referente per l'analisi dei dati idrometrici	<i>Ing. Luciana Giuzio</i>
Componenti Gruppo di Lavoro AdB - DAM	<i>Agr. Floriana La Viola</i> <i>Geol. Massimo Liguori</i> <i>Geol. Vittorio Matonti</i>

Aspetti tecnico-scientifici Macro-Azione 5 - Aggiornamento delle pressioni antropiche	
Referente pressioni corpi idrici sotterranei	<i>Dott.ssa Geol. Antonietta Ruocchio</i>
Referente pressioni corpi idrici superficiali	<i>Ing. Luciana Giuzio</i>
Referente pressioni agricole e AdC CREA - UniPortici	<i>Agr. Floriana La Viola</i>
Componenti Gruppo di Lavoro AdB - DAM	<i>Dott. Agr. Marco Arcieri</i> <i>Geol. Marianna Bulfaro</i> <i>Ing. Francesco Bruno</i> <i>Ing. Vito Gigante</i> <i>Ing. Antonio Lo Re</i> <i>Geol. Vittorio Matonti</i> <i>Geol. Maria Rubicondo</i> <i>Geom. Stefano Savino</i> <i>Geom. Giuseppe Russo</i>

W D



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

5. Di trasmettere il presente Decreto al Dirigente Tecnico, Dott. Geol. Gennaro Capasso e ai funzionari tecnici Ing. Pasquale Coccaro e Dott. Geol. Donato Sollitto e ai componenti del Gruppo di Lavoro.
6. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

Il Segretario Generale

dott.ssa Vera Corbelli

